



ASSIFACT

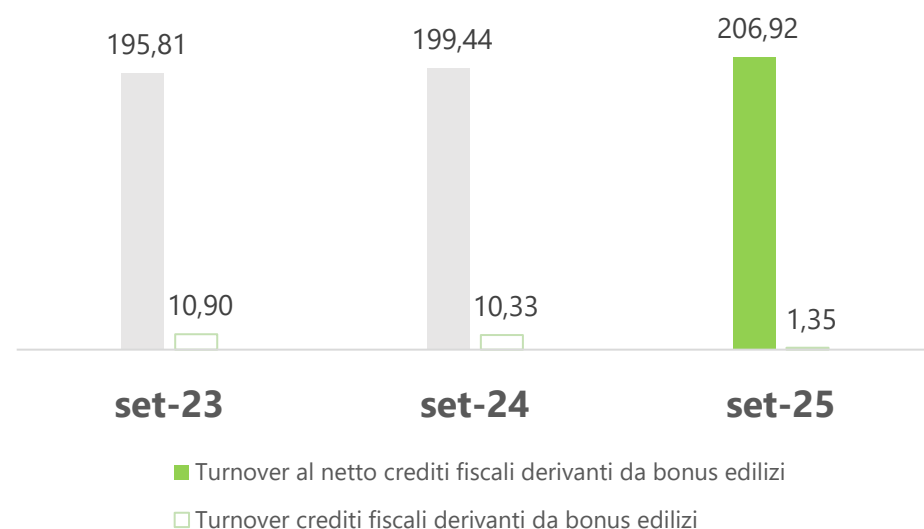
CrediFact

Il factoring in cifre

Settembre 2025 – Sintesi

Assifact – Associazione Italiana per il factoring

Highlights – Settembre 2025



Turnover

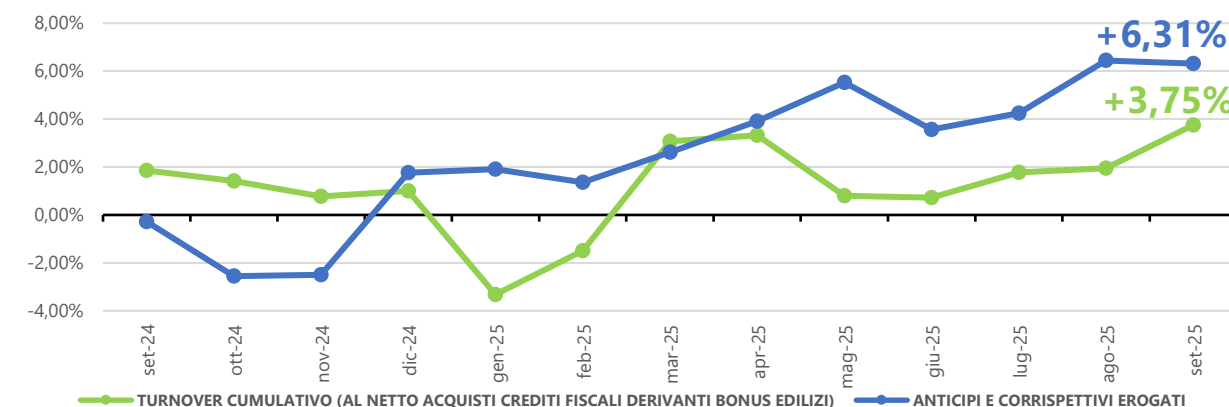
(flusso lordo dal 1 gennaio)

€208,28 mld

+3,75% su anno precedente al netto acquisti di crediti fiscali derivanti da bonus edilizi

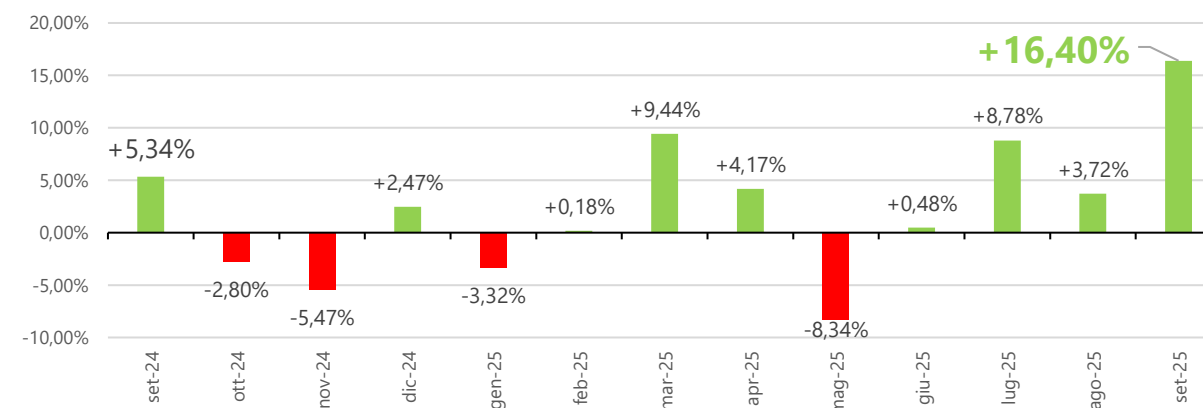
Trend turnover cumulativo (al netto acquisti crediti fiscali derivanti bonus edilizi) e anticipi

ultimi 13 mesi (Var. % su anno precedente)



Trend turnover mensile (al netto acquisti crediti fiscali derivanti bonus edilizi)

ultimi 13 mesi (Var. % su anno precedente)



Principali evidenze

- Il mercato del factoring alla fine del terzo trimestre 2025 ha registrato un turnover di oltre 208 miliardi di euro, in crescita del 3,75% rispetto all'anno precedente, al netto degli acquisti di crediti fiscali derivanti da bonus edilizi. La quota pro soluto copre l'83% del mercato.
- Prosegue la crescita degli anticipi e corrispettivi erogati in essere, pari a +6,31% a/a, attestandosi a 50,37 miliardi di euro, in aumento di circa 3 miliardi in più rispetto a settembre 2024.
- Il turnover cumulativo da operazioni di Supply chain finance è stato pari a 20,57 miliardi di euro, registrando un andamento in linea rispetto allo stesso periodo del 2024.
- Per il 2025, gli operatori del settore si attendono volumi in crescita del +4,36%, mentre per il 2026 è prevista una crescita del 3,20% (+3,26% valore medio a seconda delle ipotesi di scenario sottostante).
- Nel terzo trimestre dell'anno in corso il turnover internazionale ha ripreso a crescere, registrando una variazione annua del +2,87% rispetto allo stesso periodo del 2024.
- I crediti commerciali acquistati al 30 settembre 2025 verso la PA sono pari a 14,93 miliardi di euro (+7,21% a/a). A settembre 2025, i crediti in essere ammontano a 7,78 miliardi di euro, di cui 3,3 miliardi risultano scaduti in relazione ai tempi di pagamento notoriamente lunghi degli Enti Pubblici.
- La qualità del credito, con riferimento alle esposizioni lorde verso imprese private, risulta molto elevata con i crediti deteriorati che ammontano al 2,35% del totale.

Il mercato del factoring in sintesi

Dati in migliaia di euro		Quota % sul totale	Var. % rispetto all'anno precedente (*)
Turnover Cumulativo¹	208.277.882		3,75%
Pro solvendo	36.065.641	17%	
Pro soluto	172.212.241	83%	
Outstanding	61.971.893		4,85%
Pro solvendo	14.015.046	23%	
Pro soluto	47.956.847	77%	
Anticipi e corrispettivi pagati	50.371.554		6,31%
¹ di cui Turnover riveniente da operazioni di Supply Chain Finance	20.573.367	10%	0,06%

Dati in migliaia di euro e in percentuale

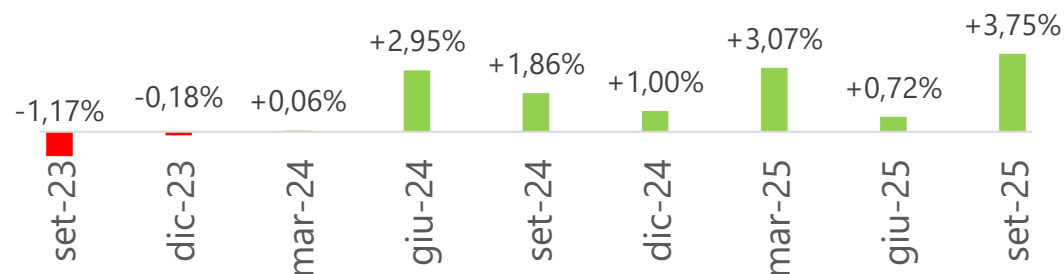
Fonte: dati forniti mensilmente da Associati Assifact

(*) La variazione percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente del Turnover Cumulativo è stata calcolata al netto degli acquisti di crediti fiscali derivanti da bonus edilizi, poiché l'operatività è ormai in esaurimento. Includendo tali volumi la variazione percentuale del Turnover Cumulativo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente risulterebbe pari a -0,71%.

Turnover

Trend del Turnover (*)

(ultimi 2 anni, var. % su anno precedente)



(*) La variazione percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente del Turnover Cumulativo è stata calcolata al netto degli acquisti di crediti fiscali derivanti da bonus edilizi.

- Nel terzo trimestre 2025 si registra un tasso di crescita del turnover rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente pari al +3,75%.
- Il trend del turnover evidenzia un miglioramento nel tasso di crescita, trainato soprattutto dall'ottima performance del mese di settembre, nonostante il contesto economico resti debole.
- Gli Associati si attendono per la chiusura 2025 una crescita del turnover pari a +4,36%.
- Per l'anno 2026 nel suo complesso gli operatori prospettano in media uno sviluppo positivo (+3,20%), in linea rispetto alle proiezioni sulla base dell'andamento del PIL (+3,26% il valore medio interpolato).

Turnover

Turnover totale	€208,28 mld +3,75% a/a (*)
Cessioni di credito pro solvendo	€36,07 mld (17,32% del totale) -13,39% a/a
Cessioni di credito pro soluto	€172,21 mld (82,68% del totale) +8,28% a/a (*)

(*) La variazione percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente del Turnover Cumulativo è stata calcolata al netto degli acquisti di crediti fiscali derivanti da bonus edilizi.

Turnover

Maturity factoring

€42,91 mld
(20,63% del totale)

Supply chain finance

€20,57 mld
(9,88% del totale)

Di cui Reverse factoring

€16,77 mld

Di cui Confirming

€3,80 mld

Factoring internazionale

€53,51 mld
(25,73% del totale)

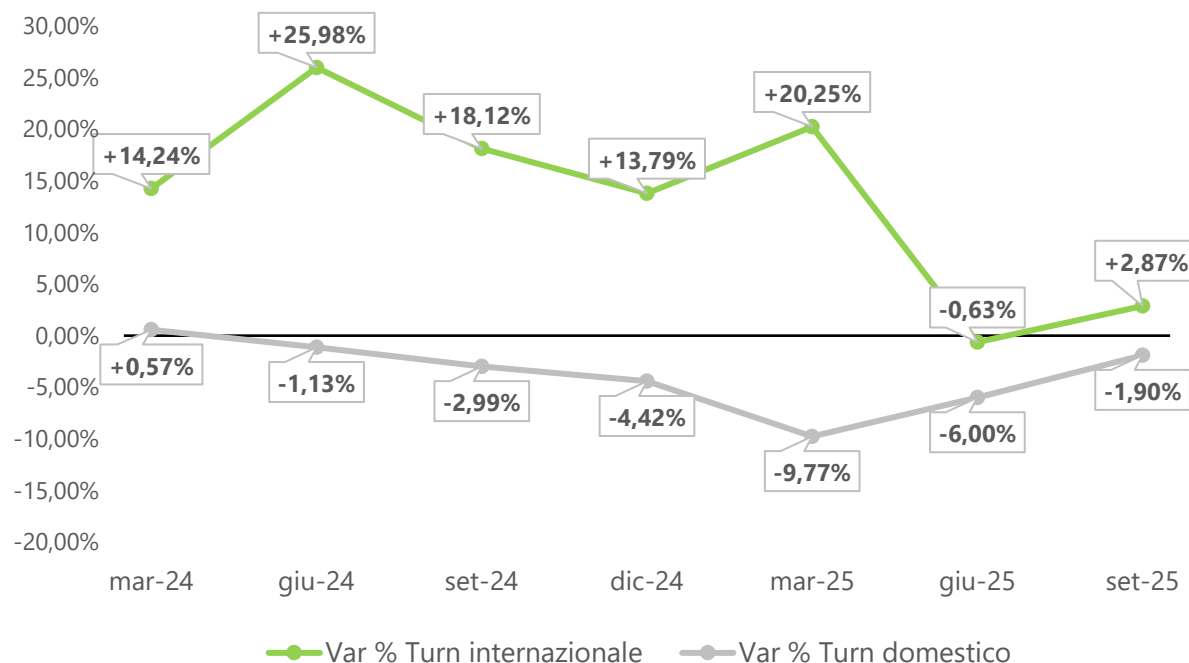
Le categorie in questa tabella non sono sommabili fra loro, in quanto rappresentano attributi del turnover complessivo che possono essere presenti anche contemporaneamente

Factoring internazionale

- Il turnover del factoring internazionale ha ripreso a crescere nel terzo trimestre del 2025 mostrando volumi in aumento del +2,87% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre il turnover domestico continua a registrare una flessione dei volumi.
- Il supporto alle esportazioni delle imprese italiane resta prevalente.

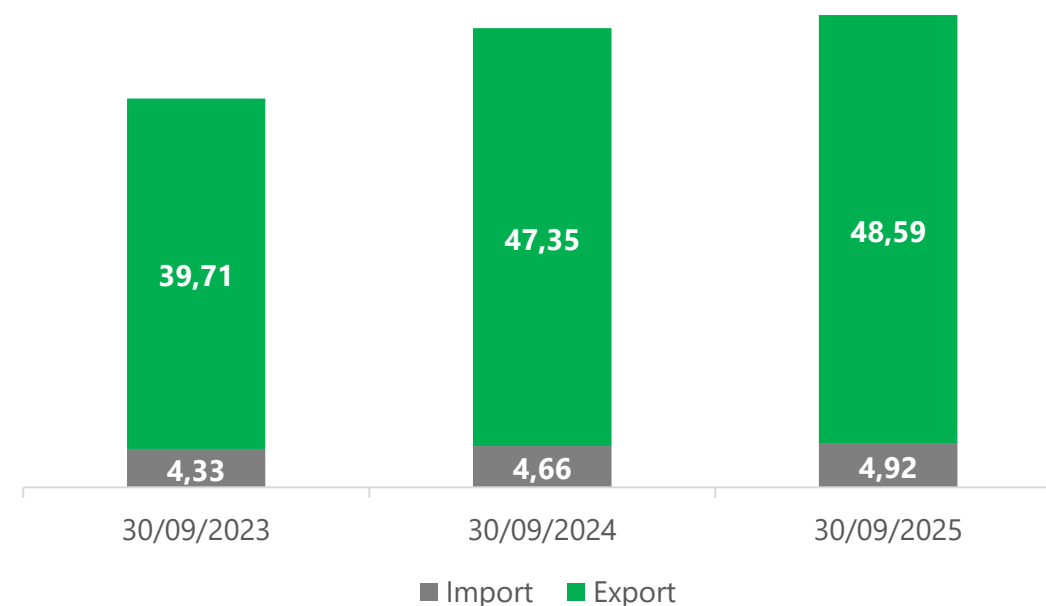
Turnover internazionale vs turnover domestico

Var.% (A/A)



Trend del turnover internazionale

(dati in € mld)

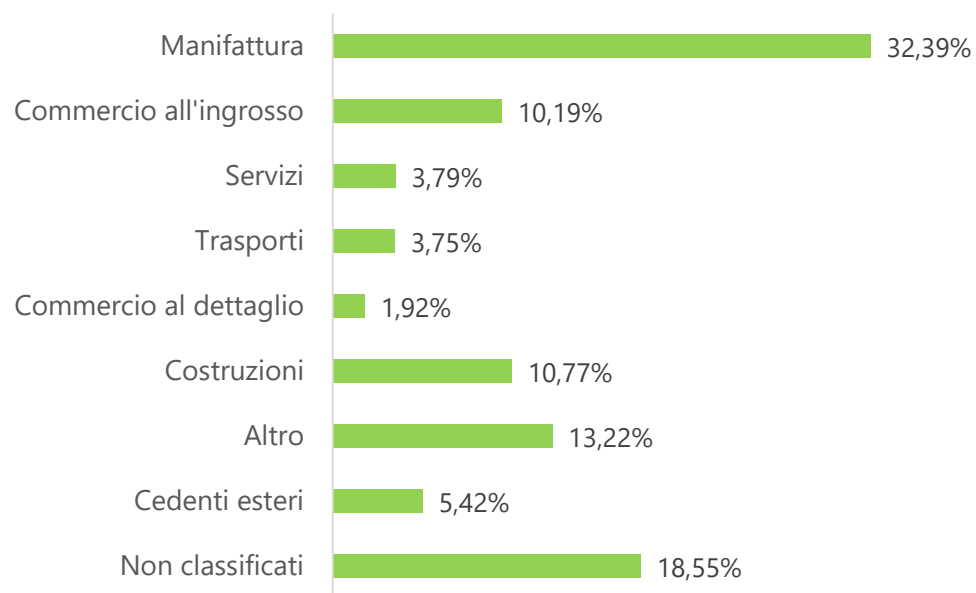


Le imprese clienti del factoring

- 31.766 imprese¹ ricorrono al factoring, il 62% circa delle quali è composto da PMI.
- Il settore manifatturiero risulta prevalente.

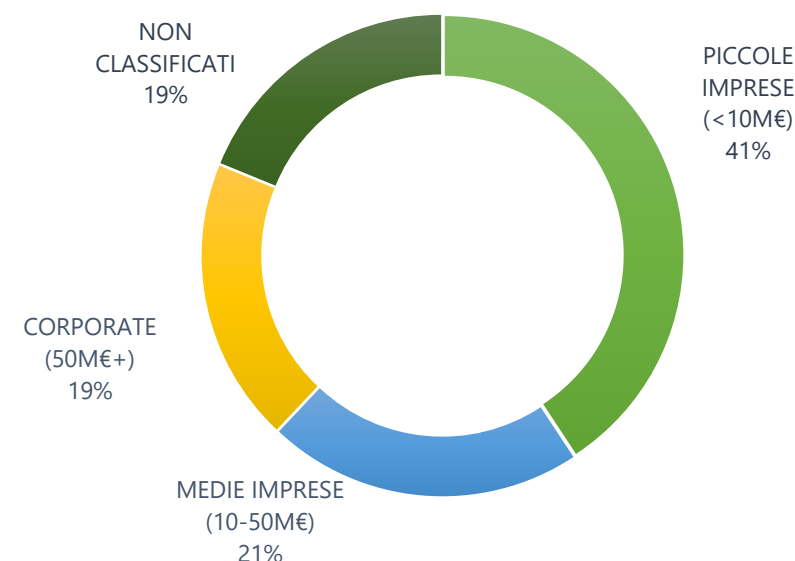
Numero dei cedenti per settore merceologico

(dati in %)



Numero dei cedenti per fatturato

(dati in %)



1) Numero complessivo dei clienti attivi

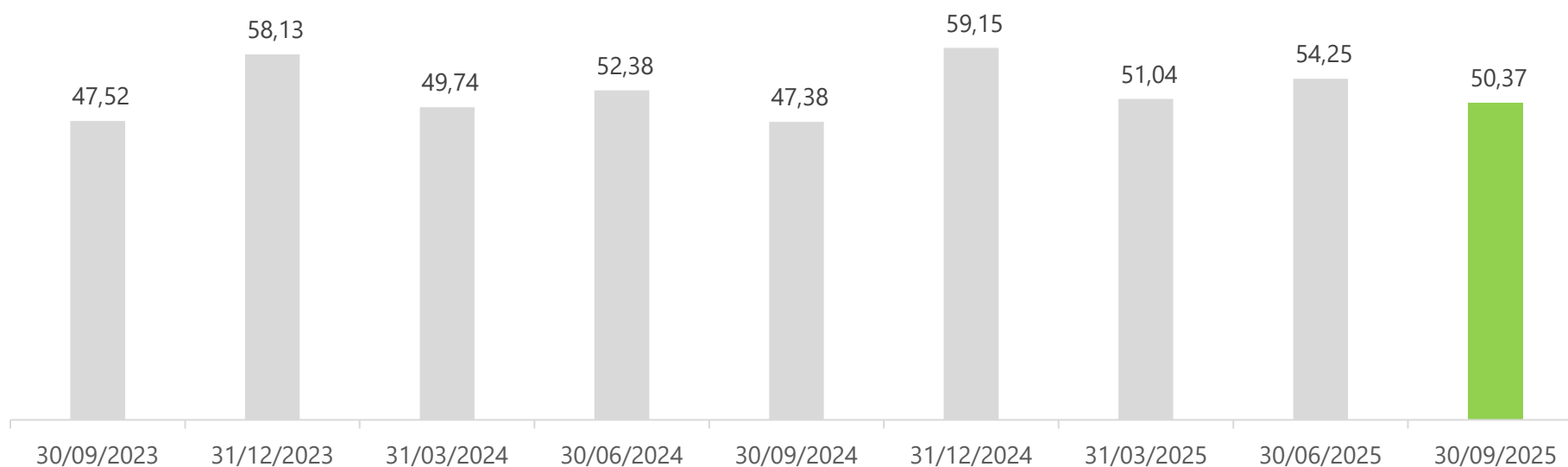
2) Il numero dei clienti attivi per turnover è pari al 30 settembre 2025 a 25.290

Anticipi e corrispettivi erogati

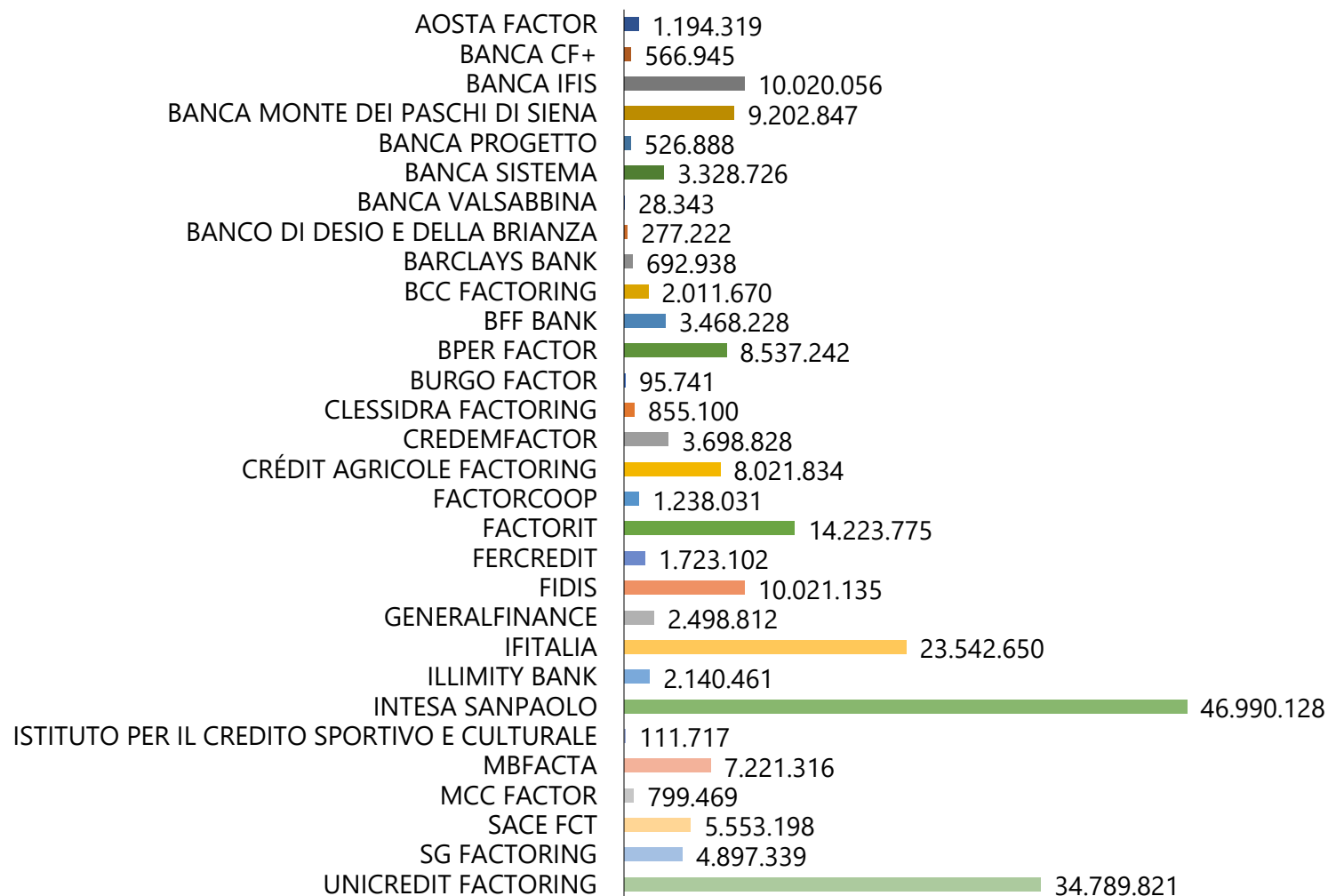
- Lo stock degli anticipi e i corrispettivi pagati, pari a 50,37 miliardi di euro, risulta in aumento di circa 3 miliardi di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Trend degli anticipi e corrispettivi pagati

(dati in € mld, %)



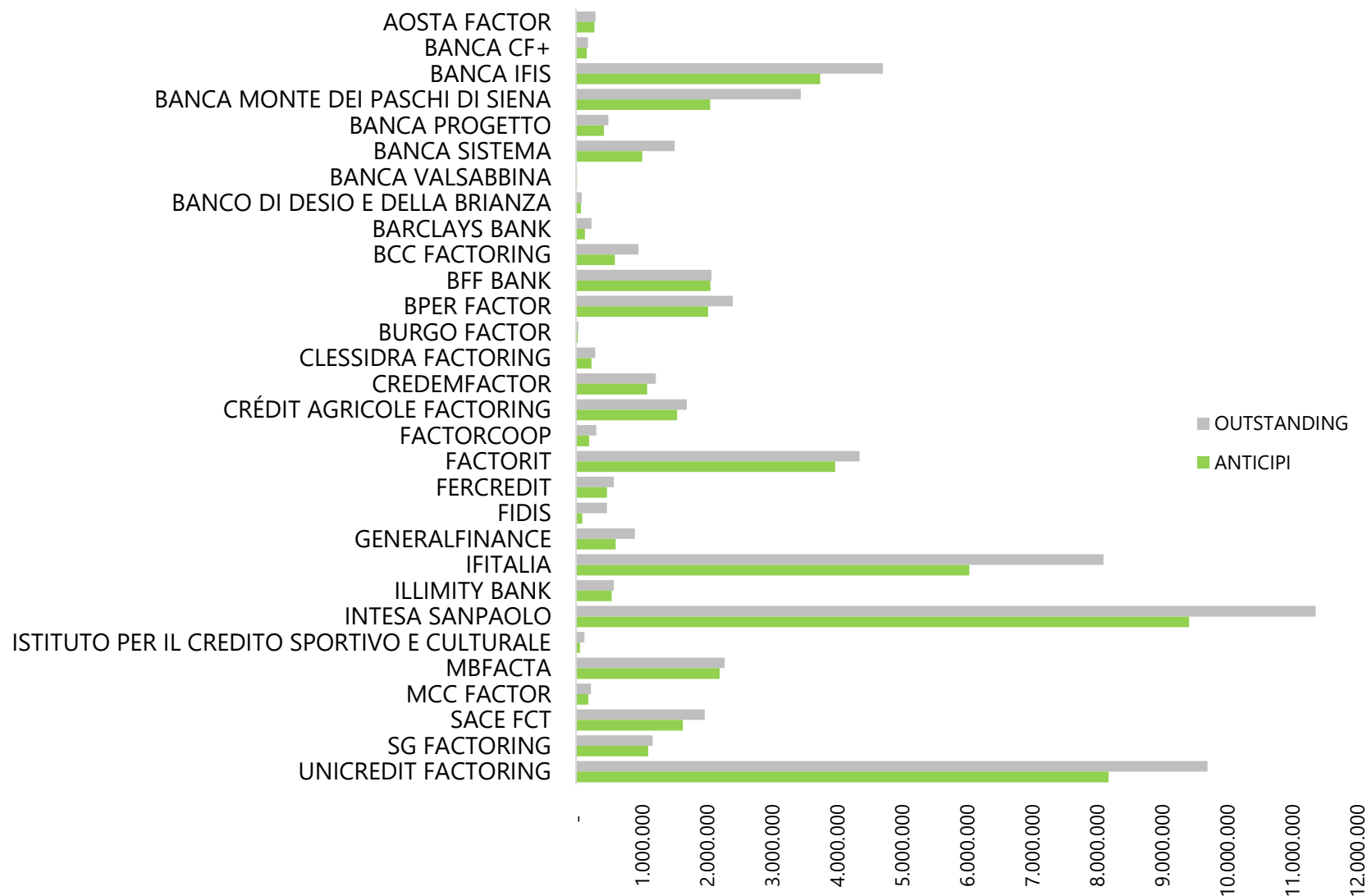
Turnover per società



Dati in migliaia di €

Fonte: dati forniti mensilmente da
Associati Assifact

Outstanding e anticipi per società



Dati in migliaia di €

Fonte: dati forniti mensilmente da
Associati Assifact

I crediti verso la pubblica amministrazione

Flusso lordo di crediti verso enti pubblici

Dal 1° gennaio dell'anno in corso

€14,93 mld

(7,2% del totale)

Crediti in essere verso enti pubblici

al 30 settembre 2025

€7,78 mld

(12,55% del totale*)

Di cui scaduti

€3,3 mld

Di cui scaduti da oltre un anno

€1,9 mld

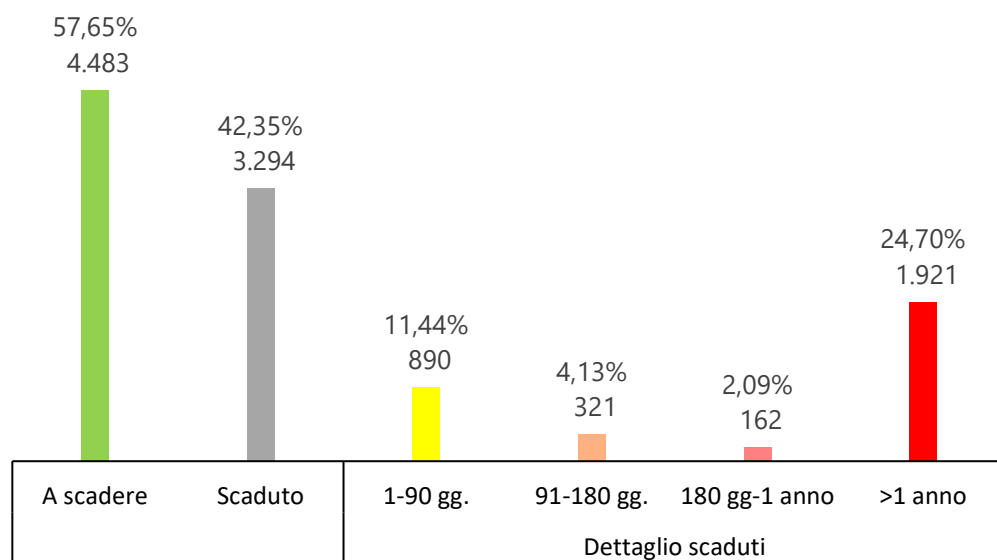
* Il dato del montecrediti totale include anche gli Associati che non sono tenuti a trasmettere le segnalazioni di vigilanza. Escludendo tali Associati la quota dei crediti verso la PA è pari a 12,84%.

Fonte: dati segnalati trimestralmente ed estratti dalle segnalazioni di vigilanza degli Associati Assifact.

I crediti verso la pubblica amministrazione

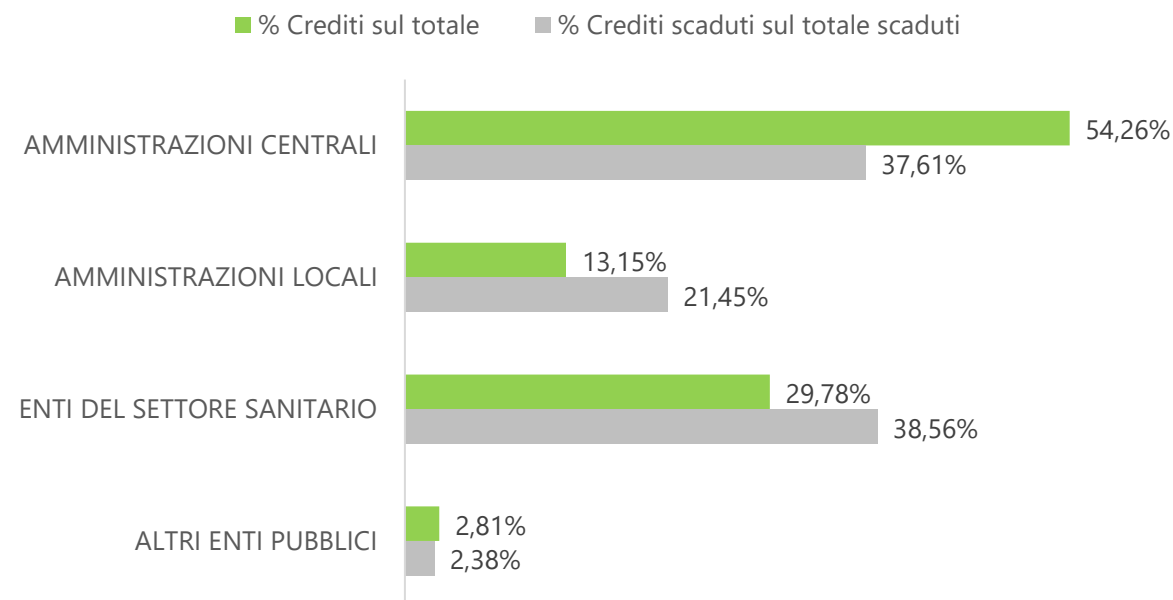
Ripartizione per scadenza

(dati in milioni di euro e in %)



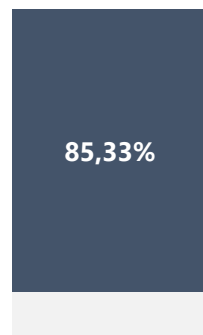
Ripartizione per tipologia di ente pubblico

(dati in %)

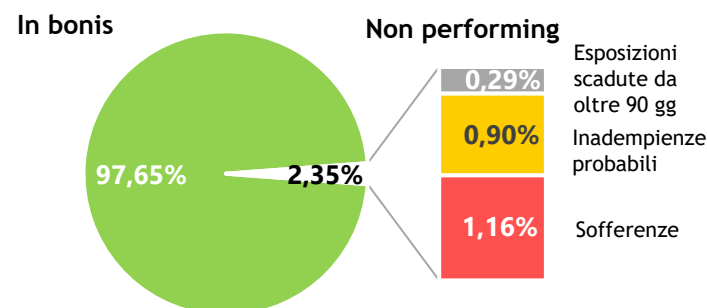


Qualità del credito (1/2)*

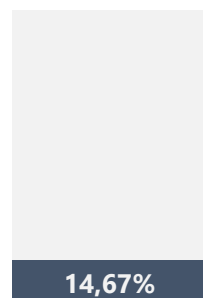
Esposizioni lorde verso imprese private sul totale (%)



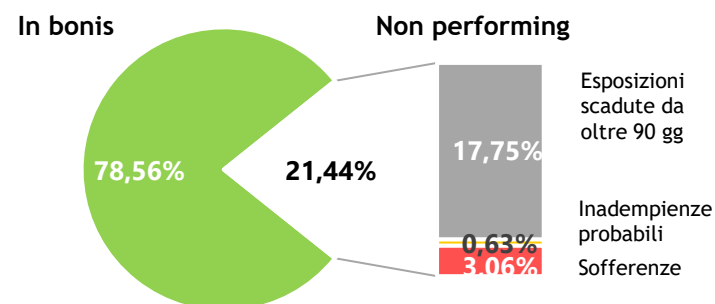
Qualità del credito nelle esposizioni verso imprese private al 30.09.2025
(Esposizioni lorde, dati in %)



Esposizioni lorde verso la Pubblica Amministrazione sul totale (%)



Qualità del credito nelle esposizioni verso la Pubblica Amministrazione al 30.09.2025
(Esposizioni lorde, dati in %)



La normativa prudenziale conseguente all'applicazione della definizione di default EBA, con particolare riguardo al calcolo delle esposizioni scadute da oltre 90 giorni, fa emergere i tempi di pagamento, notoriamente lunghi, del settore pubblico e comporta quindi un livello di incidenza dei crediti deteriorati vantati verso la PA decisamente più elevato (>21%) rispetto al caso delle esposizioni nei confronti di imprese private (pari al 2,35%) e non coerente rispetto all'effettivo rischio sottostante.

(*) Per ulteriori approfondimenti in merito alla definizione di default per i crediti commerciali acquistati verso Pubblica Amministrazione: [«La definizione di default nel factoring e la Pubblica Amministrazione»](#)

Qualità del credito (2/2)*

- Le normative sulla definizione di default armonizzata a livello europeo richiedono che un debitore venga considerato deteriorato quando presenta obbligazioni rilevanti scadute da oltre 90 giorni.
- La complessità delle procedure amministrative e delle normative italiane rende i tempi di pagamento particolarmente lunghi, con una media di circa 123 giorni, e introduce specifiche difficoltà nell'applicazione delle regole prudenziali europee sulla definizione di default.
- La definizione europea di default prevede alcune eccezioni per la PA, ma queste non riescono a coprire tutte le complessità dei processi amministrativi italiani, portando a una classificazione sproporzionata dei crediti commerciali acquistati verso la PA come deteriorati (NPE) rispetto alle esposizioni verso controparti private.
- La quota di NPE verso tali soggetti è elevata e tale da influenzare il valore complessivo di mercato nonostante la quota contenuta di tali esposizioni sul totale del mercato del factoring.
- Tale discrepanza è dovuta più alla rigidità normativa e ai lunghi tempi amministrativi che caratterizzano gli enti pubblici che a un reale incremento del rischio di credito.
- Per una rappresentazione più accurata della qualità del credito nel settore del factoring, vengono quindi forniti distintamente i dati tra NPE verso la PA e NPE verso altre controparti.

(*) Per ulteriori approfondimenti in merito alla definizione di default per i crediti commerciali acquistati verso Pubblica Amministrazione: [«La definizione di default nel factoring e la Pubblica Amministrazione»](#)



Per maggiori informazioni scrivere a:

assifact@assifact.it

Ufficio stampa:

Giovanna Marchi Comunicazione

Piazza A. Mondadori, 1 - 20122 Milano | Via C. Morin, 44 - 00195 Roma
M. +39 335 7117020 | E. info@giovannamarchicomunicazione.com